

IL DIBATTITO Intanto intercettata una parte di tre quintali di coca destinata all'Umbria

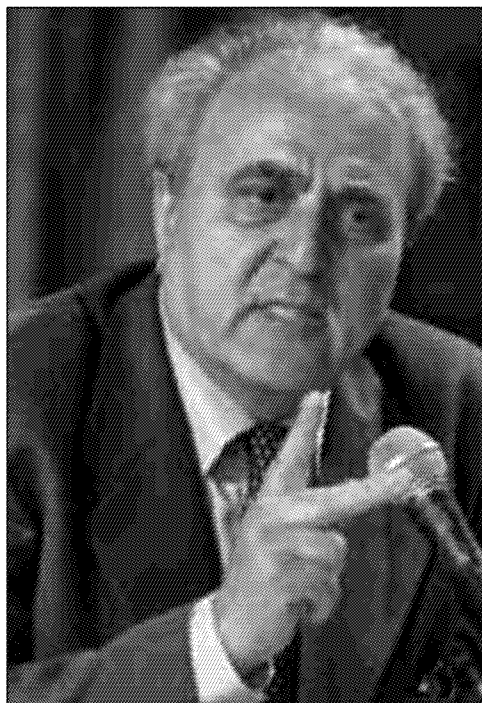
«Lotta alla droga? In campo da mesi, ma pronti a fare fronte»

di EGLE PRIOLO

«Consiglieri comunali in strada contro la droga? Noi lo facciamo da ottobre». Non tarda ad arrivare la risposta del Pdl alla proposta del consigliere comunale del Partito democratico Nicola Mariucini che ieri da queste colonne proponeva ai «colleghi di muoversi nei quartieri, a incontrare le famiglie, i ragazzi, ad andare nei bar e nelle parrocchie» per parlare dei problemi legati al fenomeno droga in città, record italiano di morti per overdose (per numero di abitanti).

«Sono mesi che noi come Pdl giriamo la città per parlare con residenti e commercianti - insiste Rocco Valentino, capogruppo del partito in consiglio comunale -. Abbiamo incontrato la gente di tutti i quartieri di Perugia ed è un fatto che su questo adesso il Pd ci sta solo rincorrendo». «L'ultimo incontro è stato solo venti giorni fa - ribadisce Valentino -, dopo aver girato per i territori delle ex 13 circoscrizioni. Siamo stati ovunque, da Resina e Ponte Pattoli. Fino al centro storico, da via Bartolo a via dei Priori, dove si sente di più il problema della droga e soprattutto del degrado. Questa degli incontri, allora, è un'idea già superata che il Pd con Mariucini ci ha solo copiato».

«Sottolineo - spiega poi Giuseppe Sbrenna, leader dell'opposizione in consiglio comunale - che questa è una proposta del Pd. Se fosse dell'amministrazione comunale ci potremmo accordare per muoverci insieme. È ovvio che è un'iniziativa apprezzabile, ma arriva davvero dopo un'analoga esperienza del Pdl». «L'apertura di Mariucini all'ipotesi di un Centro di



identificazione e espulsione in città? Un'idea da approfondire, dopo aver valutato pro e contro - dice poi Sbrenna -. Io stesso l'ho sollecitata con l'amministrazione comunale, ho preso contatti con la delegata del prefetto che si occupa del caso. Ma credo che l'apertura di un Cie a Perugia possa essere oggetto di tensioni interne ma anche all'esterno, per cui penso sia decisamente un argomento da approfondire». «Non la pensiamo certo come la Lega - conclude Rocco Valentino -

in tema di immigrazione e siamo certamente contrari alla ghettizzazione degli stranieri. Anzi pensiamo sia importante la loro integrazione: parecchi lo fanno, ma moltissimi no. E da questo punto di vista Perugia dimostra di essere una città troppo permissiva. Molti stranieri portano avanti la nostra economia: fanno lavori che i nostri figli non vogliono accettare e che i nostri padri invece svolgevano da migranti. Ma chi viene da noi, deve anche accettare le nostre leggi e soprattutto la nostra religione». Discorso chiuso? Si accettano scommesse.

È certo, invece, che parte di oltre trecento chili di cocaina sequestrati all'isola d'Elba dagli agenti della squadra mobile di Milano dovessero arrivare proprio in Umbria. Ieri all'alba l'operazione che ha portato all'arresto di sette persone, tutte italiane. Secondo gli investigatori i 300 panetti (per un investimento di 10 milioni di euro che avrebbe

fruttato almeno quattro volte tanto) di droga, una volta tagliata, sarebbero stati smistati tra la Lombardia, la Puglia e appunto l'Umbria.

*Il Pdl e Sbrenna:
«Da ottobre andiamo in giro nei quartieri»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

